

PAROLE DA VIVERE

# Colori l'Amore la Città

"DATE E  
VI SARÀ DATO"

(Lc 6,38)

Da un commento di Chiara Lubich



Ti è mai capitato  
di ricevere un dono  
da un amico e di sentire  
la necessità  
di contraccambiare?

E di farlo non tanto  
per sdebitarti, quanto  
per vero amore  
riconoscente?

Certamente sì. Se succede a te  
così, puoi immaginare a Dio,  
a Dio che è Amore.

Egli ricambia **sempre** ogni dono  
che noi facciamo ai nostri prossimi in  
nome suo. Succede spesso ed ogni  
volta è una sorpresa.  
Non ci si abitua mai all'inventiva di Dio.

**Potrei farti mille, diecimila esempi.  
Ne hai fatto anche tu l'esperienza?**

Se non è così,  
ricordati che il dono va fatto  
**DISINTERESSATAMENTE**, senza  
speranza di ritorno,  
a chiunque chiedi. **Prova.**

Ma fallo non per vedere  
il risultato, ma perché  
ami Dio.

Mi dirai: ma io non ho  
nulla. Non è vero.

**Se vogliamo abbiamo dei  
veri tesori: il nostro tempo  
libero, il nostro cuore,  
il nostro sorriso, il nostro consiglio,  
la nostra cultura, la nostra pace,  
la nostra parola per convincere  
chi ha a dare a chi non ha...**



Mi dirai ancora: ma non so a  
chi dare. Guardati attorno:  
ti ricordi di quell'ammalato in  
ospedale, di quella signora  
vedova sempre sola, di quel  
compagno così avvilito perché  
non è riuscito a scuola,  
di quell'amico sempre triste,  
del fratellino bisognoso d'aiuto?



Diamo, senza  
risparmio,  
comprensione,  
ascolto, diamo  
la nostra disponibilità,  
le nostre idee, diamo le  
esperienze, le capacità, i beni  
per farne parte ad altri, in modo  
che nulla si accumuli e tutto  
circoli. Il nostro dare aprirà le  
mani di Dio e lui ci riempirà  
sovabbondantemente in modo  
che noi possiamo dare ancora,  
e tanto, e poter venire  
incontro alle smisurate  
necessità di molti.

**Chi dà, chi ha vissuto  
nell'amore, non solo  
guadagnerà il centuplo  
in questa vita, ma gli sarà  
dato anche, in sovrappiù,  
il premio: il Paradiso.  
E sarà nell'abbondanza.**



**DIAMO  
SENZA  
RISPARMIO**

**come è  
successo a:**

**Era già scesa la notte su Roma.**  
E in quell'appartamento seminterrato il piccolo gruppo di ragazze che volevano vivere il Vangelo - erano i primi tempi del Movimento -, si davano la buona notte.  
Ma ecco il campanello. **Chi era a quell'ora?**  
Un uomo che si presentava alla porta, disperato: il giorno dopo l'avrebbero sfrattato di casa con la famiglia, perché non pagava l'affitto. Le ragazze si guardarono e, in un mutuo accordo, aprirono il cassetto dove avevano raccolto il residuo dei loro stipendi.  
Diedero tutto a quell'uomo, senza ragionare. Quella notte dormirono felici.  
**Qualcun altro avrebbe pensato a loro.**  
Ma ecco che non è ancora l'alba e il telefono squilla. «Vengo subito con un taxi», dice la voce di quell'uomo.



**"Sperimentando  
il centuplo!"**

Meravigliate per la scelta di quel mezzo, le ragazze attendono. **La faccia dell'ospite dice che qualcosa è cambiato:**  
«Ieri sera, appena tornato a casa, ho trovato un'eredità che non avrei mai immaginato di ricevere. Il cuore m'ha detto di farne a metà con voi».  
**La somma era esattamente il doppio di quanto avevano generosamente dato.**